



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 16 LEGISLATURA N. VIII

delibera
1010

DE/PR/GAG Oggetto: LR 11/2002 art. 2 c. 1° lett. d): "Sostegno alla
11 NC progettazione degli interventi degli enti locali,
singoli o associati, anche in raccordo con i soggetti
Prot. Segr. sociali interessati, finalizzati a migliorare le
1209 condizioni di sicurezza" e art. 5, c. 1°
"Determinazione delle priorità, dei criteri e delle
modalità per il finanziamento dei progetti e degli
interventi" . Finanziamento di euro 200.000,00 - cap.
10606101.

L'anno duemilacinque addì 5 del mese di settembre in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- | | |
|----------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario | Presidente |
| - Agostini Luciano | Vice Presidente |
| - Amagliani Marco | Assessore |
| - Ascoli Ugo | Assessore |
| - Carrabs Gianluca | Assessore |
| - Giaccaglia Gianni | Assessore |
| - Marcolini Pietro | Assessore |
| - Mezzolani Almerino | Assessore |
| - Petrini Paolo | Assessore |
| - Pistelli Loredana | Assessore |
| - Solari Giampiero | Assessore |

Sono assenti:

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.
Riferisce in qualità di relatore: Il Presidente Spacca Gian Mario.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 24 luglio 2002 n. 11, art. 2, comma 1° lett.d): “Sostegno alla progettazione degli interventi degli enti locali, singoli o associati, anche in raccordo con i soggetti sociali interessati, finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza” e art. 5, comma 1° “Determinazione delle priorità, dei criteri e delle modalità per il finanziamento dei progetti e degli interventi”. Finanziamento di € 200.000,00 – capitolo 1.06.06.101.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione disposto dal Gabinetto del Presidente, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la D.G.R. n. 789 del 27/06/2005 recante “Sistema integrato per le politiche di sicurezza e di educazione alla legalità” – Linee guida per lo svolgimento delle attività e degli interventi previsti per l’anno 2005;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria di cui all’art.48 della L.R. 11dicembre 2001, n.31;

VISTO il parere favorevole di cui all’art.10 della L.R. n. 20/01, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del dirigente della Posizione di Funzione Affari generali della Presidenza;

VISTA la legge regionale n. 30 del 24/12/2004 di approvazione del bilancio di previsione 2005;

VISTA la proposta del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

VISTO l’art.28 dello statuto della regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** le priorità, i criteri e le modalità per il finanziamento dei progetti e degli interventi previsti dalla legge regionale n. 11/2002 recante “Sistema integrato per le politiche di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sicurezza e di educazione alla legalità” secondo l’articolato di cui all’allegato “A” che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) **DI STABILIRE** che l’onere derivante dall’esecuzione del presente atto, pari ad a € 200.000,00 trova copertura finanziaria sullo stanziamento del capitolo 1.06.06.101 del bilancio di previsione 2005.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(DOTT. BRUNO BRANDONI)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(DOTT. GIANMARIO SPACCA)

Per verifica e controfirma

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE
(DOTT. ROBERTO OREFICINI ROSI)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La legge regionale 24 luglio 2002 n. 11 recante “Sistema integrato per le politiche di sicurezza e di educazione alla legalità” recita (art.1) che la “Regione concorre allo sviluppo della civile e ordinata convivenza nelle città e nel proprio territorio promuovendo e sostenendo, in collaborazione con il sistema delle autonomie locali, l’integrazione delle politiche sociali e territoriali, di competenza della Regione medesima e degli enti locali, con le politiche di contrasto alla criminalità, di competenza degli organi statali”.

Ai sensi dell’ art. 2 della citata legge (Politiche e interventi), comma 1° lettera d), la Giunta regionale “sostiene la progettazione degli interventi degli enti locali, singoli o associati, anche in raccordo con i soggetti sociali interessati finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza”.

Il successivo art. 5 (Finanziamento degli interventi) prevede che la Giunta, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio regionale, determini le priorità, i criteri e le modalità per il finanziamento dei progetti e degli interventi previsti dalla legge in questione e che il finanziamento regionale destinato ai progetti degli enti locali non può superare il 50 per cento della spesa prevista per la realizzazione di ciascun progetto. Al riguardo, il Consiglio Regionale, nella seduta del 9 febbraio 2005, ha ascoltato e discusso la comunicazione svolta dal Presidente della Giunta regionale.

La Regione Marche, con D.G.R. n. 789 del 27/06/2005, recante “Legge regionale 24 luglio 2002, n. 11 “Sistema integrato per le politiche di sicurezza e di educazione alla legalità” - Linee guida per lo svolgimento delle attività e degli interventi previsti per l’anno 2005” ha individuato i settori in cui si intende operare nell’anno in corso. Fra le altre attività in programma per il corrente anno, è stata individuata anche quella relativa al sostegno alla progettazione degli enti locali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Alla luce di quanto sopra, si rende necessario, con il presente atto, definire nell'allegato A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le priorità, i criteri e le modalità per il finanziamento dei progetti e degli interventi previsti dalla legge regionale n. 11/2002 recante "Sistema integrato per le politiche di sicurezza e di educazione alla legalità".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(DOTT. RICCARDO BELLUCCI)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la disponibilità della somma di € 200.000,00 sullo stanziamento del capitolo 1.06.06.101 del bilancio di previsione 2005.

IL RESPONSABILE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA
(DOTT.SSA MARIA GRAZIA MORETTI)

PROPOSTA DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del dirigente del Dirigente della P.F. Affari Generali della Presidenza, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE
(DOTT. ROBERTO OREFICINI ROSI)

V

~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione si compone di n. 18 pagine, di cui n. 13 pagine di allegati, che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(DOTT. BRUNO BRANDONI)

B. Brandoni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "A"

L.R. 24 luglio 2002, n. 11, art. 2, 1° comma lett. d): "Sostegno alla progettazione degli interventi degli enti locali, singoli o associati, anche in raccordo con i soggetti sociali interessati, finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza" e art. 5, 1° comma: "Determinazione delle priorità, dei criteri e delle modalità per il finanziamento dei progetti e degli interventi".
Finanziamento di € 200.000,00 capitolo 1.06.06.101.

**ART. 1
FINALITA'**

Gli interventi finanziari previsti dall'art. 5 della legge regionale n.11/2002, recante "Sistema integrato per le politiche di sicurezza e di educazione alla legalità", sono finalizzati a sostenere, **nella misura massima del 50% della spesa**, la progettazione degli interventi degli enti locali, singoli o associati, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.

**ART. 2
TIPI DI INTERVENTO**

Gli interventi sono finalizzati a promuovere e sostenere progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, anche in maniera coordinata, nell'ambito delle seguenti tematiche:

1. Il rafforzamento della prevenzione sociale nei confronti delle aree territoriali e dei soggetti a rischio di esposizione ad attività criminose, come potenziali vittime o autori dei reati.

Sono presi in considerazione gli interventi concernenti le seguenti linee di azione:

1.a) la riqualificazione urbanistica e la rivitalizzazione di parti del territorio e degli spazi pubblici con iniziative di animazione, di illuminazione pubblica, di intervento sulle strutture architettoniche in funzione del miglioramento delle condizioni di sicurezza e di maggiore libertà di movimento delle persone, di realizzazione di percorsi pedonali protetti per soggetti deboli, di tempestivo ripristino e di continuativa manutenzione e tutela del decoro e della fruibilità degli spazi;

1.b) la prevenzione delle cause sociali della prostituzione e la prevenzione del rischio di vittimizzazione o di coinvolgimento in attività criminose dei soggetti che la praticano;

1.c) la prevenzione delle cause sociali dei comportamenti di vandalismo e dei comportamenti di bullismo giovanile e la prevenzione dei rischi di coinvolgimento in attività criminose degli autori di detti comportamenti;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1.d) lo sviluppo delle attività di prevenzione e di mediazione dei conflitti sociali e culturali e delle attività di reinserimento sociale;

2. **L'attivazione di strumenti tecnici specifici per il tempestivo soccorso alle persone e per la sorveglianza degli spazi pubblici**, nel rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina di cui alla legge 675/96.

Sono presi in considerazione gli interventi concernenti le seguenti aree di azione:

2.a) l'installazione di strumenti di videosorveglianza di monumenti o di spazi pubblici; l'intervento è ammissibile a contributo solo se è già stata conseguita, o è stata formalmente richiesta la valutazione del Garante per la protezione dei dati personali circa la conformità di detto intervento alle norme di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675;

2.b) l'installazione di colonnine di soccorso, o di altri strumenti tecnici aventi finalità similari, in spazi pubblici;

3. **Il potenziamento dell'attività della polizia locale**, concernente le seguenti aree di azione:

3.a) acquisizione di dotazioni tecniche e strumentali innovative rispetto a quelle in uso;

3.b) acquisizione delle dotazioni tecniche per l'attivazione di modelli operativi di polizia locale di prossimità;

3.c) acquisizione delle dotazioni tecniche per l'attivazione di modelli di operatività congiunta con le altre forze di Polizia nelle diverse ipotesi nelle quali può realizzarsi;

ART. 3
SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta di finanziamento i seguenti enti con sede nella Regione Marche:

1. **Comuni singoli con popolazione superiore a 10.000 abitanti;**

2. **Unioni di comuni e Comunità montane;**

3. **Raggruppamento di comuni** che abbiano deliberato la presentazione congiunta di un progetto o di un intervento;

I progetti possono essere presentati, in base a quanto previsto dal 1° comma lettera d) dell'art. 2 della legge regionale 11/2002, anche in raccordo con soggetti sociali interessati al miglioramento delle condizioni di sicurezza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ART. 4
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di contributo deve essere trasmessa, **entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione**, alla Regione Marche, Gabinetto del Presidente, Via G. Da Fabriano n. 9, 60125 ANCONA. La domanda deve essere trasmessa con le seguenti modalità:

- a) tramite spedizione postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato: in tal caso la data di trasmissione è comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale;
- b) tramite consegna all'Ufficio protocollo della Presidenza della Giunta regionale della Regione Marche, via G. da Fabriano n. 9, 60125 ANCONA.

La domanda, ai fini dell'ammissibilità, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente (del Comune, della Unione di comuni o della Comunità Montana). Nel caso di raggruppamento di Comuni, la domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del Comune individuato come capofila e a ciò delegato dagli altri Enti.

La domanda di contributo è compilata utilizzando il modello-tipo di cui all'allegato 1.

**ART. 5
CONTENUTO DELLE DOMANDE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE**

La domanda di contributo deve essere corredata dalla scheda illustrativa di ogni progetto, **come da allegato modello 2** che, ai fini dell'ammissibilità, dovrà contenere:

- L'indicazione del comune o dei comuni e degli altri soggetti eventualmente coinvolti nel progetto;
- La descrizione dello specifico problema di sicurezza che si vuole affrontare;
- Una sintetica analisi sociologica del fenomeno su cui si basa il progetto da realizzare;
- Gli obiettivi specifici del progetto;
- La descrizione del progetto, comprensiva delle modalità di realizzazione;
- L'indicazione del responsabile del progetto;
- Gli indicatori di verifica attraverso i quali il proponente misurerà il successo dell'iniziativa, in relazione agli obiettivi che il proponente intende perseguire;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Il piano delle risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto;
2. Nel caso di domanda presentata da una Unione di comuni o da una Comunità montana, la documentazione di cui al comma 1 reca l'indicazione dell'ente cui compete la realizzazione del progetto e degli interventi. Nel caso di raggruppamento di comuni, alla domanda deve essere allegato lo specifico atto di individuazione del comune capofila.
 3. In tutti i casi, alla domanda deve essere allegato l'atto con il quale i comuni, singoli, associati o raggruppati, abbiano deliberato la presentazione di un progetto o di un intervento e l'impegno a finanziarne almeno il 50% dell'ammontare delle spese per la realizzazione.
 4. Ferma la necessità di corredare la domanda di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3, ai progetti possono essere altresì allegati, ai fini di quanto previsto dall'art. 7 nonché della migliore e completa illustrazione delle attività promosse in materia di politiche locali per la sicurezza, documenti che espongono il quadro più generale delle iniziative in corso di attuazione o di definizione, anche non concernenti interventi per i quali è richiesto il contributo regionale, nonché gli atti di collaborazione istituzionale adottati o in via di adozione.
 5. La Regione, tramite la struttura competente in materia, avrà facoltà di richiedere eventuale ulteriore documentazione ai fini della regolarizzazione delle domande. E' data facoltà altresì alla stessa di richiedere documentazione integrativa, qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati.

ART. 6
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Tutte le domande presentate nei termini di cui al punto 4 sono istruite dalla P.O. Rapporti Istituzionali e Politiche per la Sicurezza, istituita presso la P.F. Affari Generali della Presidenza, e i progetti valutati da una **Commissione tecnica di valutazione**, da nominarsi con successivo decreto del dirigente della suddetta struttura.

La Commissione di valutazione dei progetti redige una graduatoria che è inviata, per il parere previsto dall'art.5, comma 3 della legge regionale n.11/2002, al Comitato scientifico dell'Osservatorio Regionale per le politiche di sicurezza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ART. 7
CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI

Ai fini dell'ammissione ai contributi, la Commissione valuterà, in base alle sottoindicate scale di punteggio, i progetti e gli interventi:

a) nei quali sia evidente la coerenza fra la descrizione del problema specifico e l'intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza per cui viene richiesto il contributo

- da 0 a 10 punti

b) che riguardino interventi proposti da comuni che abbiano avviato o abbiano deliberato di avviare iniziative programmatiche per la sicurezza

- da 0 a 5 punti

c) che riguardino interventi proposti da comuni che abbiano in corso di validità protocolli o contratti per la sicurezza sottoscritti con le Prefetture

- 2 punti

d) la cui realizzazione avvenga in raccordo con i soggetti sociali previsti dall'art. 2, comma 1° lettera d) della legge regionale n. 11/2002

- 2 punti

e) che prevedano, per la sua realizzazione, la collaborazione di settori diversi della amministrazione, purché il progetto sia controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati

- da 0 a 3 punti

f) che prevedano la collaborazione tra più comuni

- da 0 a 3 punti

g) che prevedano un efficace, ancorché semplificato, sistema di valutazione dei risultati

- da 0 a 3 punti

Sono ammessi ai contributi i progetti e gli interventi che ottengano un punteggio minimo di 12 punti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ART. 8
APPROVAZIONE DEI PROGETTI E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Sulla base della valutazione effettuata come previsto ai punti 6 e 7, la commissione tecnica provvede all'approvazione dei progetti ed alla stesura di un'apposita **graduatoria di tutti i progetti presentati**.

I provvedimenti di approvazione della graduatoria, di concessione dei contributi e di assunzione dell'impegno di spesa, sono adottati dal Dirigente della P.F. Affari Generali della Presidenza.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2° della legge regionale n. 11/2002 che stabilisce che "il finanziamento regionale destinato ai progetti degli enti locali non può superare il 50 del cento della spesa prevista per la realizzazione di ciascun progetto ed è comunque concesso per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale", il contributo è fissato nella misura del 50% della spesa ammissibile sulla base delle risorse disponibili.

Al fine di evitare una eccessiva frammentazione dei contributi, il contributo minimo regionale per il singolo progetto è pari a € 10.000 (diecimila).

Nell'ambito della disponibilità regionale (€ 200.000,00) non è previsto un tetto massimo di finanziamento per singolo progetto o intervento.

Quanto sopra, fatto salvo il caso in cui la quota di competenza regionale sull'ammontare complessivo dei progetti ammessi risulti superiore alla disponibilità: in tale situazione la percentuale di cofinanziamento regionale per ogni singolo progetto sarà ridotta in misura proporzionale sino a copertura della disponibilità totale.

Per quest'ultima evenienza l'ente locale dovrà dichiarare l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota di finanziamento regionale ed indicare la percentuale minima al di sotto del quale lo stesso rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

ART. 9
EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI. RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione dei contributi è disposta in due soluzioni: la prima, pari al 50% del contributo assegnato, a seguito della presentazione alla Regione Marche della dichiarazione di inizio lavori da parte degli enti interessati; la seconda, pari al 50% del contributo assegnato, a conclusione dell'intervento e a presentazione:

- dell'attestazione dell'avvenuta conclusione del progetto corredata dal rendiconto analitico delle spese sostenute, assunta con atto dirigenziale;
- della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto ed i risultati qualitativi e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

quantitativi raggiunti, in rapporti ai preindividuati indicatori di verifica, da allegare all'atto dirigenziale di cui sopra.

Entro 120 giorni dalla conclusione del progetto i beneficiari del contributo devono rendicontare, documentandole, le spese sostenute.

Qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

**ART. 10
ESCLUSIONI E REVOCHE**

L'**esclusione** della domanda avverrà nei seguenti casi:

- mancata, erronea o parziale compilazione di uno dei dati richiesti nello stampato, salvo che il dato non sia comunque desumibile dal contesto di quanto dichiarato nella domanda stessa;
- mancanza della firma a seguito di richiesta di integrazione;
- mancato invio della documentazione o di richiesta integrazione;
- presentazione della domanda fuori dei termini.

L'integrazione della documentazione, ove richiesta, dovrà pervenire entro e non oltre 10 giorni dalla data della richiesta stessa.

La **revoca** dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti;
- concessione, per il medesimo specifico intervento di cui si chiede il cofinanziamento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, previste da norme statali, comunitarie e regionali;
- progetto realizzato in modo non conforme rispetto alla domanda presentata;
- mancata presentazione della rendicontazione e/o relativa documentazione nei termini previsti dal presente bando.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ART. 11
INFORMAZIONI**

Per le informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a: Regione Marche – Gabinetto del Presidente - P.O Rapporti Istituzionali e Politiche per la sicurezza. Tel. 071/8062223 – 071/8062439

La documentazione è consultabile ed acquisibile sul sito www.marchesicure.it.

**MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI**

Alla Regione Marche Presidenza della Giunta
Gabinetto del Presidente
Viale G. Da Fabriano n. 9
60125 ANCONA

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____

legale rappresentante del _____
(Comune, Unione di comuni, Comunità Montana o comune capofila di raggruppamento di comuni)

con sede in _____ via _____ n. _____

tel. _____

fax _____

e-mail _____

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 5 della legge regionale n. 11/2002 recante "Sistema integrato per le politiche di sicurezza e di educazione alla legalità" per la realizzazione del progetto di cui alla allegata scheda illustrativa.

Data

Firma*

* firma del rappresentante legale dell'ente come previsto dall'art. 4 del bando.

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Amministrazione richiedente _____

(nell'ipotesi di comuni raggruppati, indicare il comune capofila)

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto _____

(Indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, fax, indirizzi e-mail)

Firma obbligatoria del responsabile del progetto

Altre strutture organizzative, **interne all'ente**, eventualmente coinvolte nel progetto, oltre al settore responsabile:

(INDICARE CHI SONO I RESPONSABILI DEI DIVERSI SETTORI COINVOLTI, DETTAGLIANDO IL CONTRIBUTO SPECIFICO CHE OGNI SETTORE PORTA NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.)

Firme obbligatorie dei Responsabili degli eventuali settori coinvolti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

◆ **specifico problema di sicurezza che si vuole affrontare**

◆ **sintetica analisi sociologica del fenomeno su cui si basa il progetto da realizzare**

◆ **obiettivi specifici del progetto**

◆ **tipologia dell'intervento**

◆ **modalità di realizzazione**



◆ **eventuali soggetti esterni coinvolti nella realizzazione**

(ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE LE LETTERE DI ADESIONE DEGLI ALTRI SOGGETTI, PUBBLICI E/O PRIVATI, COINVOLTI)

◆ **piano delle risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto**

Spese di progettazione _____

Spese di attuazione _____

Spese per personale _____

Costo totale del progetto _____

Somma ammessa al finanziamento (costo totale – spese per personale)

(ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO)

Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e si indica la percentuale minima del _____ % al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

◆ **indicatori utilizzati per la verifica del successo dell'iniziativa, in relazione agli obiettivi da perseguire**

ALLEGATI:

(barrare le caselle di interesse)

- Per tutti gli enti locali: copia degli atti deliberativi concernenti la presentazione del progetto e l'impegno a finanziarne almeno il 50% del totale;
- Per i raggruppamenti di comuni:
copia degli atti con i quali i comuni hanno deliberato la presentazione congiunta di progetti e con i quali è stato individuato il comune capofila;
- Lettere di adesione di altri soggetti, quando il progetto prevede forme di collaborazione;
- Preventivo di spesa;
- Copia del protocollo o del contratto di sicurezza sottoscritto con la Prefettura, in corso di validità;
- Altro (facoltativo): _____